

Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/H1 e settore scientifico disciplinare IUS/18 (Riferimento 1955)

Relazione finale

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto Rettorale n. 2462/2022 e prorogata sino al 26 dicembre 2022, e così costituita:

Prof. Roberto Fiori *Presidente*

Prof. Gianni Santucci *Componente*

Prof.ssa Maria Miceli *Segretaria*

avvalendosi quando necessario (riunioni di cui ai verbali 1, 2, 3, 5) di strumenti telematici di lavoro collegiale, si è riunita:

- a) in data 29 settembre 2022 alle ore 15.00, per la predeterminazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati;
- b) in data 29 novembre 2022 alle ore 12.00 (dopo una riunione informale tenutasi in data 21 novembre 2022, ore 12.00-14.00), per la valutazione dei titoli, dell'attività didattica e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati;
- c) in data 6 dicembre 2022 alle ore 14.00, per la scelta del tema per lo svolgimento della prova di idoneità didattica;
- d) in data 7 dicembre 2022 alle ore 14.00, per lo svolgimento della prova di idoneità didattica e per l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati;
- e) in data 21 dicembre 2022 alle ore 15.30 per la valutazione finale dei candidati.

Prima seduta

In apertura di seduta, ognuno dei commissari ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

I commissari hanno individuato il Presidente e il Segretario della commissione, decidendo di affidare le funzioni di Presidente al prof. Roberto Fiori e le funzioni di Segretario alla prof.ssa Maria Miceli.

Successivamente, la Commissione:

- rilevata la piena legittimità ad operare secondo norma, non essendo pervenuta alcuna istanza di ricusazione nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina;
 - presa visione della normativa, anche regolamentare, vigente nonché della *lex specialis* relativa alla procedura valutativa di cui in epigrafe;
 - preso atto che costituiscono oggetto della valutazione, che verrà espressa mediante un giudizio collegiale, i titoli, il curriculum e le pubblicazioni scientifiche, nonché l'accertamento dell'idoneità didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche,
- ha predeterminato i criteri di massima per la valutazione dei candidati, riportati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Seconda seduta

In apertura della seconda seduta, ognuno dei commissari, presa visione dell'elenco dei candidati, ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con i candidati;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra ciascuno di essi e ognuno dei candidati ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione, quindi, constatato di essere nelle condizioni di procedere alla valutazione secondo norma, essendo trascorso il termine di 7 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione dei criteri per la valutazione dei candidati senza che sia stata elevata alcuna istanza di ricusazione dei suddetti criteri, ha preso in esame, seguendo l'ordine alfabetico, la documentazione presentata telematicamente dai candidati ai fini della partecipazione alla procedura e inviata dall'Ufficio Concorsi a ciascun commissario.



Come prima operazione, la Commissione ha accertato che nessun candidato abbia presentato un numero di pubblicazioni superiori al numero massimo previsto nel decreto rettorale di indizione della procedura, fissato in n. 10 pubblicazioni.

La Commissione, quindi, è passata alla valutazione dei titoli, comprensivi dell'attività didattica, dell'attività scientifica e dei servizi prestati, del curriculum complessivo e delle pubblicazioni di ciascun candidato e, tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, dopo ampia discussione, ha formulato un motivato giudizio analitico collegiale, contenuto nelle schede di valutazione da 1) a 3 di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terza seduta

La terza riunione ha avuto per oggetto la scelta, da parte della candidata dott.ssa Emanuela Calore, entro una terna proposta dalla Commissione tra gli argomenti del settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, del tema per lo svolgimento della prova di idoneità didattica. L'operazione si è svolta pubblicamente, come da avviso di convocazione debitamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

La Commissione ha constatato la presenza della dott.ssa Emanuela Calore, della quale è stata verificata l'identità personale. La candidata ha dunque scelto il tema entro la terna proposta dalla Commissione.

La seduta è stata aggiornata al giorno seguente per lo svolgimento della prova di idoneità didattica e dell'accertamento delle competenze linguistiche.

Quarta seduta

Nella quarta seduta si è svolta la prova di idoneità didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche, consistiti rispettivamente in una lezione su un tema rientrante nel settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura, scelto dalla candidata in una terna proposta dalla Commissione, e nella lettura e traduzione di un testo relativo a materie del settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura. Poiché la dott.ssa Cristina Simonetti era impedita da gravi motivi di salute a sostenere la prova ed era stata riconvocata in una data successiva per l'accertamento delle competenze linguistiche, le prove hanno interessato solo le altre due candidate. La prova e l'accertamento si sono svolti pubblicamente in presenza, come da avviso di convocazione debitamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo.

La Commissione ha effettuato le operazioni di appello e ha constatato la presenza delle seguenti candidate:

- dott.ssa Paola Bianchi, convocata per l'accertamento delle competenze linguistiche;
- dott.ssa Emanuela Calore, convocata per la prova didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche, e che non risulta assente nessuna candidata tra quelle convocate nella sessione odierna.

La Commissione, reso noto che la prova di idoneità didattica e l'accertamento delle competenze linguistiche sono pubblici, e verificata l'identità personale di ciascun candidato prima dell'inizio della relativa prova e del relativo accertamento, ha chiamato le candidate in ordine alfabetico per lo svolgimento delle relative prove.

Al termine delle prove di ciascuna candidata esaminata, la Commissione, procedendo in via riservata, ha formulato un giudizio collegiale in merito a ciascuna prova, riportato nelle schede da n. 1 a n. 2) dell'allegato C), che costituisce parte integrante e sostanziale del verbale.

Quinta seduta

Nella quinta seduta si è svolta la valutazione finale dei candidati, tenendo conto del fatto che la prova di accertamento delle competenze linguistiche della dott.ssa Cristina Simonetti, prevista per il 21 dicembre 2022, non si è tenuta per impossibilità della candidata a partecipare.

La Commissione, all'esito dei giudizi collegiali espressi in merito alla valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche, nonché in merito alla prova didattica e agli accertamenti linguistici effettuati, dopo un'attenta e approfondita discussione nella quale vengono comparati tra loro le candidate, all'esito della procedura individua all'unanimità dei componenti la dott.ssa Emanuela Calore quale candidata maggiormente qualificata a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando per le seguenti motivazioni:

la candidata presenta titoli e curriculum valutati in termini molto positivi e una produzione scientifica che attesta un grado molto buono di maturità scientifica. La prova didattica ha mostrato, a un livello ottimo, conoscenza dell'argomento, capacità di inquadramento sistematico, ampiezza e qualità delle argomentazioni, chiarezza, completezza ed efficacia nella esposizione. L'accertamento delle competenze linguistiche ha avuto anch'essa un ottimo esito. La candidata dott.ssa Emanuela Calore si colloca pertanto in una posizione di sicura preminenza rispetto alle altre due candidate: dott.ssa Paola Bianchi, i cui titoli e curriculum sono stati valutati come buoni, le pubblicazioni come attestanti un buon grado di maturità scientifica, l'accertamento linguistico un sufficiente grado di conoscenza della lingua; dott.ssa Cristina Simonetti, i cui titoli e curriculum sono stati valutati come molto buoni e le pubblicazioni come attestanti un sufficiente grado di maturità scientifica.

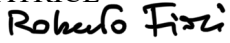


Terminati i lavori, la Commissione ha redatto il verbale n. 5 e la presente Relazione finale dei lavori, ed ha provveduto a trasmettere gli atti e i relativi allegati al responsabile del procedimento per i consequenziali adempimenti.

La presente relazione finale e i relativi allegati, letti, redatti, sottoscritti e siglati su ogni pagina dal prof. Roberto Fiori, sono integrati dalle dichiarazioni di partecipazione e di concordanza con i relativi contenuti del prof. Gianni Santucci e della prof.ssa Maria Miceli, di cui agli allegati D) ed E), che costituiscono parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferiscono.

21 dicembre 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Roberto Fiori *Presidente* 

Prof. Gianni Santucci *Componente*

Prof.ssa Maria Miceli *Segretaria*

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/H1 e settore scientifico disciplinare IUS/18 (Riferimento 1955)

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, coerentemente a quanto riportato nel decreto rettorale di indizione della procedura valutativa, determina i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	
Titoli e pubblicazioni	
A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché per i servizi prestati:	a) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi; b) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale; c) la coerenza dei titoli con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura
B) ai fini della individuazione dell'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione con i commissari e/o con i terzi:	chiara indicazione delle parti del contributo scientifico attribuibili al candidato
C) per quanto riguarda la produzione scientifica del candidato, da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:	a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico e qualità della produzione scientifica valutata alla luce di tali elementi; b) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare di cui alla procedura; c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica; d) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura; e) maturità scientifica, intesa come il riconoscimento di un positivo livello della qualità e originalità dei risultati raggiunti nelle ricerche affrontate.
Prova di idoneità didattica	
a) conoscenza dell'argomento; b) capacità di inquadramento sistematico; c) ampiezza e qualità delle argomentazioni; d) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione; e) coerenza nella trattazione del tema.	
Accertamento delle competenze linguistiche	
comprensione del testo e sua resa in italiano tenendo conto in particolare della terminologia giuridica.	

RF

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Roma, 29 settembre 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Roberto Fiori *Presidente*

Prof. Gianni Santucci *Componente*

Prof.ssa Maria Miceli *Segretario*

A handwritten signature in black ink, consisting of the letters 'RF' with a stylized flourish.

Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/H1 e settore scientifico disciplinare IUS/18 (Riferimento 1955)

Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche

Scheda n. 1 – Paola Bianchi	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>1. Partecipante al PRIN, responsabile prof. R. Fiori, "L'autorità delle parole. Le forme del discorso precettivo romano tra conservazione e mutamento", Università di Roma Tor Vergata (2013-2016);</p> <p>2. Partecipante al PRIN, responsabile proff. L. Capogrossi Colognesi e R. Fiori, "Responsabilità nella formazione e nell'esecuzione del contratto: il ruolo della buona fede", Università di Roma Tor Vergata (2008-2010).</p>
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<p><u>A. Attività continuativa di docenza seminariale:</u></p> <p>1. Storia del diritto romano ed Esegesi delle fonti del diritto romano, prof. G. Crifò - Università di Roma "La Sapienza" (1992-2000).</p> <p>2. Istituzioni di diritto romano, Prof. L. Peppe, LUISS (1998-1999);</p> <p>3. Storia del diritto romano, prof. V. Mannino, Università degli studi di Roma Tre (1999);</p> <p>4. Istituzioni di diritto romano, prof.ssa G. Foti Talamanca e prof.ssa D. Piattelli, Università di Roma "Tor Vergata" (1999-2011);</p> <p>5. Istituzioni di Diritto Romano, prof. R. Fiori, Università di Roma "Tor Vergata" (2005-2010);</p> <p>6. Storia del diritto romano, prof. G. Finazzi, Università di Roma "Tor Vergata" (2009-2017).</p> <p><u>B. Lezioni:</u></p> <p>1. professore a contratto presso l'Università di Roma Tre, prof. V. Mannino, Storia del diritto romano (1999);</p> <p>2. docente aggiunto, per moduli, nei corsi di Storia del diritto romano dei Prof. R. Fiori, R. Cardilli, G. Finazzi, "Scuola Allievi Marescialli" a Velletri (2011-2012).</p> <p>3. docente aggiunto, per moduli, nei corsi di Storia del diritto romano dei Proff. G. Finazzi e R. Cardilli, "Scuola Allievi Marescialli" a Velletri (2012-2013);</p> <p>4. docente del corso di Storia del Diritto Romano presso la Scuola Allievi Marescialli Carabinieri di Firenze (2017);</p> <p>5. Istituzioni di diritto romano, nel progetto alternanza scuola-lavoro, e poi attività di docenza nella Summer School, presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata, Sede Via Cracovia e Sede Foro Italico (2017-2021).</p> <p>6. docente del corso di Storia del diritto romano presso la sede "Foro Italico" dell'Università degli studi di Roma, Tor Vergata (2018-2022);</p> <p>7. docente, per modulo, di Istituzioni di diritto romano presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, Via Aurelia, nel corso di Istituzioni di diritto romano del Prof. R. Fiori (2019-2022).</p>

III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura.	Coerente
IV) Ulteriori elementi desunti dal curriculum vitae a completamento di quanto sopra indicato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza' (1991); 2. Dottorato di ricerca in Diritto romano e Diritti dell'antico Oriente mediterraneo presso l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza' (1992-1998); 3. Viaggio di studio e di ricerca presso l'Università di Francoforte, proff.ri Gerhard Dilcher e Hans Erich Troje (1995); 4. Assegnista di ricerca presso la LUISS, prof. L. Peppe (1998-1999); 5. Ricercatore confermato presso l'Università degli Studi di Tor Vergata (dal 1999 a oggi, conferma in ruolo nel 2002); 6. Conseguitamento dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18 (2018); 7. Partecipazione al corso di specializzazione Patristica "Legislazione imperiale e religione nel IV secolo" presso l'Istituto patristico Augustinianum, Pontificia Università Lateranense (1996); 8. Corso di Codicologia (prof.ssa Condello) presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Roma La Sapienza (1999-2000); 9. Membro del comitato redazionale di: <ul style="list-style-type: none"> - Atti Accademia Romanistica Costantiniana (2011-2022); - BIDR (2011-2012); - Collana Le Vie del diritto, direttori M. Fiorentini-M. Miceli (2012-2022); 10. Membro del collegio docenti di dottorato: <ul style="list-style-type: none"> - "Sistema giuridico-romanistico e unificazione del diritto" dell'Università di Roma Tor Vergata (2010-2017); - "Diritto e tutela, esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico" dell'Università di Roma Tor Vergata (in corso); 11. Membro di associazioni romanistiche: <ul style="list-style-type: none"> - Accademia Romanistica Costantiniana (2011-2022); - Associazione di studi sulla tarda antichità "Ravenna Capitale" (2015-2022); 12. Conferenze e partecipazione a convegni e seminari: <ul style="list-style-type: none"> - 2001: Relazione al Convegno Internazionale dell'Accademia Romanistica Costantiniana (Perugia): "Una tradizione testuale indipendente dalla <i>Lex Romana Visigothorum</i> e la ricostruzione di Cuiacio". - 2009: Intervento/Lezione dal titolo "Spunti ricostruttivi sul lungo possesso delle terre nella tarda antichità" a Napoli, presso l'AST, Associazione Studi Tardoantichi; - 2014: Comunicazione: "<i>Fragmenta Augustodunensia</i>: alcuni esempi rilevanti", all'interno del gruppo di ricerca sulle fonti per Ravenna Capitale, <i>Giudizi, giudici e norme processuali in Occidente nei sec. IV-VIII</i> (24-25 ottobre 2014); - 2015: Relazione al Convegno Internazionale dell'Accademia Romanistica Costantiniana (Perugia): "Distribuzione della terra ai Goti. Contadini e barbari e l'evasione fiscale nella tarda antichità: cenni"; - 2018: Relazione "Sulla buona fede contrattuale nelle fonti tardo antiche", al Convegno di Ravenna Capitale "Disciplina

	<p>degli atti negoziali <i>inter vivos</i> nelle fonti di IV e VII secolo in Occidente";</p> <p>- 2021: Relazione "Dallo <i>ius liberorum</i> alla PAS femminile. Alcune aberrazioni attuali: discriminazioni al contrario", nell'ambito del corso di formazione dedicate alla "Bioetica al femminile", organizzato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) di Ateneo, di concerto con il Centro Studi Giuridici "Di-con-per Donne"</p> <p>13. Svolgimento di attività gestionali all'interno dell'Università di Tor Vergata</p> <p>14. Attività di peer review</p> <p>15. Membro del Consiglio scientifico del centro studi giuridici 'Di-con-per Donne' dell'Università di Roma Tor Vergata</p> <p>16. Componente della XXVIII sottocommissione presso la Corte di Appello di Roma per l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato (2021-2022).</p> <p>17. Membro di commissioni d'esame e assistenza agli studenti dal 1992 al 2022.</p>
V) Titoli non valutati e relativa motivazione	Tutti i titoli sono stati valutati
Giudizio collegiale	
<p>La candidata è laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in "Diritto romano e Diritti dell'antico Oriente mediterraneo". Il curriculum mostra: la partecipazione a progetti di ricerca di interesse nazionale; la partecipazione a comitati redazionali di collane e riviste italiane; la partecipazione a convegni e seminari in materia di diritto romano tardo-antico; una apprezzabile attività didattica in materie romanistiche; il compimento di un soggiorno all'estero. La candidata ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia (IUS/18). Il curriculum è pertanto valutato in termini positivi.</p>	
Pubblicazioni scientifiche	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	<p>Nell'elenco delle pubblicazioni sono presentati 10 contributi, ma quelli effettivamente allegati sono solo 9: l'articolo n. 3, <i>Sui Fragmenta Augustodunensia e il processo</i>, è stato probabilmente erroneamente scambiato con l'articolo n. 4, <i>Il principio di imparzialità del giudice: dal Codice Teodosiano all'opera di Isidoro di Siviglia</i>, depositato in due copie (sub 006 e 009 del prot. n. 31891).</p> <p>La Commissione, preso atto della divergenza, ai sensi dell'art. 4, comma 13 del decreto rettorale di indizione della procedura («Le pubblicazioni contenute nell'elenco prodotto dal candidato ma non presentate o la presentazione di pubblicazioni su supporto informatico di memorizzazione non leggibile non verranno prese in considerazione dalla commissione esaminatrice») valuterà le sole 9 pubblicazioni allegate, e precisamente:</p> <p>1. <i>Effetti del passaggio del tempo nelle leggi imperiali e nella prassi da Costantino a Giustiniano. Evasione fiscale e possesso, inerzia dei creditori</i>, Roma, Aracne ed., 2018 (Collana <i>Le vie del diritto</i> 11);</p> <p>2. <i>Iura-Leges. Un'apparente questione terminologica della tarda antichità</i>, Milano, Giuffrè ed., 2007;</p> <p>4. <i>Il principio di imparzialità del giudice: dal Codice Teodosiano all'opera di Isidoro di Siviglia</i>, in G. Bassanelli-Sommariva, S. Tarozzi (a cura di), <i>Ravenna Capitale. Uno sguardo ad Occidente. Romani e Goti. Isidoro di Siviglia</i>, Bologna, Martina ed., 2012, pp. 181-215;</p>



	<p>5. <i>Sulla buona fede contrattuale nelle fonti tardo antiche</i>, in G. Bassanelli-Sommariva, S. Tarozzi (a cura di), <i>Ravenna Capitale. Disciplina degli atti negoziali inter vivos nelle fonti del IV e VII secolo in Occidente</i>, Santarcangelo di Romagna, Maggioli ed., 2019, pp. 27-72;</p> <p>6. <i>Collegium aquae: cenni di una ricerca in itinere sulla tarda antichità</i>, in Jus, I, 2018, pp. 258-280;</p> <p>7. <i>Distribuzione della terra ai Goti. Contadini e barbari e l'evasione fiscale nella tarda antichità: cenni</i>, in AARC, XXII Conv. Intern., 2017, pp. 449-490;</p> <p>8. <i>Sulla praescriptio costantiniana. P.Col. VII 175: ricostruzione di una vicenda processuale</i>, in AARC XVII Conv. Intern. In onore di G. Crifò, Roma, Aracne ed., 2010, pp. 707-744;</p> <p>9. <i>Una tradizione testuale indipendente della Lex Romana Visigothorum e la ricostruzione di Cuiacio</i>, in AARC XV Conv. Intern. In onore di C. Castello, Napoli, Esi ed., 2005, pp. 351-416;</p> <p>10. <i>Ancora sugli agri abbandonati, sterili, deserti: alcune considerazioni</i>, in Tesserae iuris, 2021, 2.1, 107-140.</p>
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con terzi.
Ambito delle pubblicazioni	La produzione della candidata è interamente rivolta al diritto romano di età tardo-antica, con particolare attenzione al diritto privato. Una prima monografia (n. 2) affronta il tema dell'utilizzabilità del binomio <i>iura-leges</i> , anticipato dall'articolo n. 9. Una seconda monografia (n. 1) riguarda gli effetti del decorso del tempo con riferimento ad evasione fiscale, possesso e inerzia dei creditori nelle leggi imperiali e nella prassi, cui si riconnettono anche il contributo n. 8 e in certa misura nn. 7 e 10. Altri temi di ricerca sono: i <i>fragmenta Augustodunensia</i> e il processo (n. 3, non depositato), il principio di imparzialità del giudice (n. 4), la buona fede contrattuale (n. 5), il <i>collegium aquae</i> (n. 6).
Giudizio collegiale	
<p>La produzione della candidata, congruente con il settore scientifico-disciplinare, pur se non ampia in porzione al periodo di attività, appare continuativa e collocata in sedi editoriali di rilievo che ne hanno consentito un'adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica.</p> <p>La prima monografia (<i>iura-leges. Un'apparente questione terminologica della tarda antichità</i>), pubblicata nel 2007 nella Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma 'Tor Vergata' affronta il tema dell'utilizzabilità dello schema <i>iura-leges</i>, corrispondente alla dicotomia giurisprudenza-costituzioni imperiali, nel diritto tardo-antico. Dopo un'attenta critica storiografia dell'uso del binomio a partire dalle opere di Savigny, nella quale si rileva l'importanza e l'originalità del contributo di J. Gaudemet, <i>Ius et leges</i>, «Iura» 1 (1950) pp. 223-252 e l'assenza, nella dottrina successiva, di un'adeguata riflessione sul tema, la candidata passa, nella seconda parte dell'opera, a un'analisi delle fonti tardo-antiche in materia. La conclusione della candidata è che la dicotomia tra giurisprudenza e legislazione imperiale, pur esistente sul piano sostanziale, non si traduce sul piano terminologico nell'opposizione <i>iura-leges</i>, ma trova espressione in una pluralità di differenti formulazioni. La peculiare scelta del tema – il cui fine è essenzialmente di pulizia concettuale e terminologica – non impedisce di cogliere la correttezza e consapevolezza del metodo della candidata nell'analisi dei testi e nell'impiego delle categorie teoriche del diritto tardo-antico, percepite con sensibilità giuridica e contestualizzazione storica. A quest'opera deve essere accostato l'articolo <i>Una tradizione testuale indipendente della Lex Romana Visigothorum e la ricostruzione di Cuiacio</i> (2005) (n. 9), che ne anticipa alcune analisi concentrando su CTh 4, 11, 2, attraverso un meticoloso esame della tradizione manoscritta e delle edizioni del testo.</p>	

La seconda monografia (*Effetti del passaggio del tempo nelle leggi imperiali e nella prassi da Costantino a Giustiniano*, pubblicata nel 2018 nella collana *Le vie del diritto*) è incentrata sull'istituto della *praescriptio* collegata al trascorrere del tempo. Nella prima parte si tratta del problema dell'abbandono delle terre in età tardo-antica e delle sue ricadute fiscali, affrontandosi l'esame di fonti di natura legislativa e di documenti della prassi (in particolare P.Col. VII 175, al cui esame è dedicato anche il contributo n. 8: *Sulla praescriptio costantiniana. P.Col. VII 175: ricostruzione di una vicenda processuale*, del 2010, impostato sulle questioni maggiormente filologiche), e ipotizzando un collegamento originario della *praescriptio* cd. *longissimi temporis* con la materia fiscale, che si riflette sul diritto privato – materia entro la quale l'istituto è usualmente studiato nelle forme di una 'prescrizione dell'azione'. Nella seconda parte dell'opera si muove da questa rappresentazione, indagandone gli echi nei codici civili italiani del 1865 e del 1942 e ipotizzando che lo studio storico del diritto romano sia condizionato da prospettive moderne: poiché la *praescriptio* (*longi e longissimi temporis*) funzionava in origine come eccezione a fronte delle azioni reali, essa non determinava un'estinzione della possibilità di agire, bensì una sua paralisi processuale limitata alle azioni reali. La situazione muta a partire dal IV sec. d.C.: se in CTh 4, 11, 2 (349 d.C.) la *praescriptio* (*quadraginta annorum*) continua a ritenersi non applicabile alle *actiones in personam*, tuttavia si dispone che il giudice tenga in considerazione l'inerzia del creditore ai fini della condanna del debitore; successivamente, in CTh 2, 27, 1 (421 d.C.), si fa riferimento alla perdita dell'azione per inerzia del creditore; infine, CTh 4, 14, 1 (424 d.C.) si introduce un termine generalizzato all'esperimento delle azioni: solo a questo punto potrà parlarsi propriamente di 'prescrizione dell'azione'. Il passo successivo, nella legislazione di Giustiniano, è di attribuire effetti anche acquisitivi alla *praescriptio*, il che – pur mantenendo alla *praescriptio* la forma di eccezione processuale – pone le basi per la soluzione del codice del 1865 e, parzialmente, di quello del 1942. Si tratta di un lavoro esegeticamente abbastanza attento, che affronta rilevanti problemi dogmatici mostrando buona capacità di analisi delle fonti (tanto della tradizione manoscritta quanto papiracee) e consapevolezza teorica, anche in relazione al rischio di autoproiezioni dell'interprete moderno sull'esperienza giuridica antica, ma che avrebbe guadagnato da un maggiore approfondimento della letteratura secondaria.

Collegati tematicamente alla seconda monografia, ma con un rilevante grado di autonomia, sono gli articoli n. 7, *Distribuzione della terra ai Goti. Contadini e barbari e l'evasione fiscale nella tarda antichità: cenni* (2017), che tenta di connettere, con argomentate valutazioni, il cap. 43 dell'*Edictum Theodorici* alla materia dell'evasione fiscale; e n. 10: *Ancora sugli agri abbandonati, sterili, deserti: alcune considerazioni* (2021), in cui si tratta con una certa rapidità del problema dell'abbandono delle terre a partire dall'epoca repubblicana.

Maggiormente autonomi sono altri tre contributi. L'articolo n. 4, *Il principio di imparzialità del giudice: dal Codice Teodosiano all'opera di Isidoro di Siviglia* (2012) appare corretto ma dall'andamento descrittivo, e alcune affermazioni avrebbero richiesto un maggiore approfondimento. L'articolo n. 5, *Sulla buona fede contrattuale nelle fonti tardo-antiche* (2019) è un contributo interessante e dogmaticamente corretto, che dimostra come ancora in età tardo-antica si sia mantenuto il ruolo essenzialmente processuale del concetto nel diritto classico (cui la dottrina romanistica tende invece ad attribuire valore nel diritto sostanziale), nonostante il superamento del processo formulare. L'articolo n. 6, *Collegium aquae: cenni di una ricerca in itinere sulla tarda antichità* (2018) presenta la fase iniziale di una ricerca sull'esistenza del collegio in età tardo-antica, concentrata sulla raccolta delle fonti, che giunge a un risultato provvisorio negativo.

Pur essendo indicato nell'elenco delle pubblicazioni depositate, è assente tra i documenti ricevuti dalla Commissione l'articolo n. 3, *Sui Fragmenta Augustodunensia e il processo* (2015), probabilmente erroneamente scambiato con l'articolo n. 4, depositato in due copie.

In conclusione, la produzione scientifica della candidata sottoposta a valutazione appare limitata alla materia del diritto romano della tarda antichità, con particolare attenzione al diritto privato, ma mostra una discreta conoscenza e consapevolezza anche del diritto classico. L'esame dei testi è svolto con corretto metodo esegetico, consapevolezza dogmatica e nel dialogo con la letteratura, giungendo spesso a risultati originali. La valutazione delle pubblicazioni porta pertanto a ritenere che la candidata abbia raggiunto un buon grado di maturità scientifica.

Scheda n. 2 – Emanuela Calore	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	<p>1. Partecipazione al progetto di ricerca finanziato dall'Università di Roma "Tor Vergata" intitolato "Dalla poena ai punitive damages: la riemersione dei profili sanzionatori nella moderna responsabilità civile". Responsabile della ricerca Prof.ssa M.F. Cursi (2022);</p> <p>2. Partecipazione al PRIN dal titolo: "Tradizione dei Digesta di Giustiniano: lessico giuridico, storia e dogmatica" cofinanziato dal MIUR (PRIN 2003-2005-2007-2009);</p> <p>3. Partecipazione al progetto di ricerca finanziato dall'Università di Roma "Tor Vergata", intitolato "Diritto romano, diritto comparato, tradizione civilistica e armonizzazione del diritto". Responsabile della ricerca Prof. R. Cardilli (2009);</p> <p>4. Partecipazione al progetto di ricerca finanziato dall'Università di Roma "Tor Vergata", intitolato "Fondamenti della tradizione civilistica e diritto romano. Foundations of the Civilian Tradition and Roman Law". Responsabile della ricerca Prof. R. Cardilli (2008);</p> <p>5. Partecipazione al progetto di ricerca finanziato dall'Università di Roma "Tor Vergata", intitolato "Diritto romano e unificazione del diritto: fondamenti della tradizione. Responsabile della ricerca Prof. R. Cardilli (2007).</p>
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	<p>1. Affidamento, nel corso di laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "Tor Vergata", dell'insegnamento di Diritto romano II, sede didattica Foro Italico (2021-2022);</p> <p>2. Conferimento dalla LUISS dell'incarico di insegnamento integrativo nell'ambito del corso "Istituzioni di diritto romano" (Prof.ssa M.F. Cursi), canale B (2021-2022);</p> <p>3. Docenza, nell'ambito della Summer School organizzata dal Dipartimento di Giurisprudenza presso l'Università di Roma "Tor Vergata", per la cattedra di Istituzioni di diritto romano, sede di Tor Vergata (Prof. G. Finazzi) e per la cattedra di Istituzioni di diritto romano, sede Foro Italico (Prof. R. Fiori) (giugno 2021);</p> <p>4. Conferimento dalla LUISS dell'incarico di insegnamento integrativo nell'ambito del corso "Istituzioni di diritto romano" (Prof.ssa M.F. Cursi), canale B (2020-2021);</p> <p>5. Docente nel Master di II livello in "Diritto romano e sistemi giuridici contemporanei", presso l'Università di Roma "Tor Vergata", con un ciclo di lezioni sul tema: "Sistema giuridico romanistico: i diritti reali", nell'ambito dell'insegnamento "Sistema giuridico romanistico" (2019-2020);</p> <p>6. Conferimento dalla LUISS dell'incarico di insegnamento integrativo nell'ambito del corso "Istituzioni di diritto romano" (Prof.ssa M.F. Cursi), canale B (2019-2020);</p> <p>7. Docente aggiunto al corso di Istituzioni di diritto romano (Prof. R. Fiori), nell'ambito del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza in Convenzione con l'Accademia Scuola Ufficiali Arma dei Carabinieri (applicativo biennale ruolo normale), Università di Roma "Tor Vergata" (2018-2022);</p> <p>8. Conferimento dalla LUISS dell'incarico di assistenza alla didattica del corso "Istituzioni di diritto romano" (Prof.ssa M.F. Cursi), canale B (2018-2019);</p> <p>9. Svolgimento di un ciclo di 6 ore di lezione per ciascun anno accademico in collaborazione con la cattedra di Diritto</p>



	<p>romano e fondamenti del diritto europeo (Prof. R. Cardilli), nel corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e delle Relazioni Internazionali, presso l'Università di Roma "Tor Vergata" (2017-2020);</p> <p>10. Affidamento dell'incarico di insegnamento del corso Storia del diritto romano, nell'ambito del corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza, Università di Roma "Tor Vergata" (2016-2017);</p> <p>11. Docente nel Master di II livello in "Diritto romano e sistemi giuridici contemporanei", presso l'Università di Roma "Tor Vergata", con un ciclo di lezioni sul tema: "Sistema giuridico romanistico: i diritti reali", nell'ambito dell'insegnamento "Sistema giuridico romanistico" (2015-2017);</p> <p>12. Conferimento dell'incarico di insegnamento del corso "Einführung in das italienische Recht" / "Einführung in die italienische Rechtsterminologie" dalla Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität Bonn (2011-2022);</p> <p>13. Docenza, nell'ambito del corso di laurea in Scienze giuridiche della sicurezza, Università di Roma "Tor Vergata", con un ciclo di lezioni nel corso di Storia del diritto romano (2011-2016).</p>
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura;	Coerente
IV) Ulteriori elementi desunti dal curriculum vitae a completamento di quanto sopra indicato;	<p>1. Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (2002);</p> <p>2. Partecipazione in qualità di uditrice al Corso di alta formazione in diritto romano, organizzato presso l'Università di Roma "La Sapienza" (2003);</p> <p>3. Conseguimento del titolo di Dottore di ricerca in Sistema giuridico romanistico. Unificazione del diritto e diritto dell'integrazione presso l'Università di Roma "Tor Vergata" (2008);</p> <p>4. Ricercatore confermato presso l'Università degli Studi di Tor Vergata.</p> <p>5. Conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18 (2017);</p> <p>6. Soggiorno di ricerca presso la Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität Bonn (Germania), finanziato dal DAAD (Deutscher Akademischer Austauschdienst), per lo svolgimento di un progetto di ricerca dal titolo "Die Gemeinschaftsperspektive des römischen dominium" (dal 01-11-2018 al 31-01-2019);</p> <p>7. Soggiorno di ricerca presso l'Università di Bonn – Institut für Römisches Recht und Vergleichende Rechtsgeschichte (2010);</p> <p>8. Soggiorno di ricerca presso il Max-Planck – Institut für ausländisches und internationales Privatrecht di Amburgo (2009);</p> <p>9. Soggiorno di ricerca presso l'Università di Bonn – Institut für Römisches Recht und Vergleichende Rechtsgeschichte (2008);</p> <p>10. Soggiorno di ricerca presso l'Università di Bonn – Institut für Römisches Recht und Vergleichende Rechtsgeschichte (2007);</p>

	<p>11. Soggiorno di ricerca presso l'Università di Bonn – Institut für Romisches Recht und Vergleichende Rechtsgeschichte (2004);</p> <p>12. Collaborazione con la Redazione della rivista “Roma e America. Diritto romano comune. Rivista di diritto dell’integrazione e unificazione del diritto in Euroasia e in America Latina” (2006 in corso).</p> <p>13. Membro del Comitato editoriale della rivista “Roma e America. Diritto romano comune. Rivista di diritto dell’integrazione e unificazione del diritto in Euroasia e in America Latina” (dal 2017-in corso).</p> <p>14. Membro del gruppo di referees della Revista de derecho privado della Universidad Externado de Colombia (2014-in corso);</p> <p>15. Membro del Consiglio scientifico del Centro di Studi Giuridici Latinoamericani, presso l'Università di Roma “Tor Vergata” (2016-2020);</p> <p>16. Membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Diritto e tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico-romanistico, presso l'Università di Roma “Tor Vergata” (2012-in corso);</p> <p>17. Membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Sistema giuridico romanistico, unificazione del diritto e diritto dell’integrazione, presso l'Università di Roma “Tor Vergata” (2009-2012);</p> <p>18. Membro del collegio docenti del Master di II livello in “Diritto romano e sistemi giuridici contemporanei” già denominato “Sistemi giuridici contemporanei” presso l'Università di Roma “Tor Vergata” (2012-2020);</p> <p>19. Membro della delegazione di giovani studiosi italiani e tedeschi che ha partecipato al Colloquio “Die Zukunft Europas” con il Bundespräsident Christian Wulff e il Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, presso il Centro Studi Italo-tedesco di Villa Vigoni (2011);</p> <p>20. Conseguimento di un finanziamento erogato dal CNR nell’ambito del Bando per la promozione dell’attività di ricerca di giovani studiosi – anno 2005 – per lo svolgimento di una ricerca dal titolo “Rileggere i Digesti e unificare il diritto: il diritto romano comune come base dell’unificazione del diritto in Italia e delle prospettive di unificazione del diritto in Europa in tema di metus” (2007);</p> <p>21. Conseguimento di un finanziamento erogato dal CNR nell’ambito del Programma Short term mobility per un soggiorno di ricerca sull’actio quod metus causa presso l'Università di Bonn, Institut für Romisches Recht und Vergleichende Rechtsgeschichte (2006).</p> <p>22. Conferenze e partecipazione a convegni e seminari: - maggio 2021: Relatrice, con un intervento dal titolo “La intervención del pretor y la atribución del riesgo en las actividades comerciales con los armadores de barcos, los hoteleros y los empresarios de establos”, nel Seminario de derecho romano “La distribución de los riesgos en la actividad negocial roman y en la contratación contemporánea: lecciones y perspectivas”, organizzato presso la Universidad Externado de Colombia (svolto in modalità telematica);</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - marzo 2021: Relatrice, con un intervento dal titolo “Le norme di diritto pubblico nelle XII tavole”, nel Seminario “Le XII Tavole. Storia di un testo normativo”, organizzato presso il Dipartimento di Studi Storici dell’Università di Torino (svolto in modalità telematica); - maggio 2019: Relatrice, con un intervento dal titolo “Ius Quiritium, commercium, ius gentium”, nel IV Seminario Internazionale Chang’an e Roma: Dialogo tra culture giuridiche nella Belt and Road, organizzato presso la Northwest University of Political Science and Law di Xi’an (Cina); - settembre 2018: Relatrice, con un intervento dal titolo “Adversus hostem aeterna auctoritas. Consideraciones sobre el problema de la propiedad de los extranjeros”, nel XX Congreso Latinoamericano de Derecho Romano, organizzato dall’Università di Sassari e dall’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”; - settembre 2017: Relatrice, con un intervento dal titolo “Considerazioni sul diritto di proprietà lungo la Via della Seta”, nel III Seminario Internazionale: “Chang’an e Roma: Via della Seta e Eurasia”, organizzato presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”; - settembre 2016: Relatrice, con un intervento dal titolo “«Costituzionalizzazione di strumenti rivoluzionari della lotta di classe» e «principio della necessità della collaborazione»”, nelle Segundas Jornadas Ítalo-Latinoamericanas de Defensores Cívicos y Defensores del Pueblo Tribunalado-Poder negativo y defensa de los derechos Humanos. En homenaje al Profesor Giuseppe Grosso, organizzate presso l’Università di Torino; - maggio 2016: Relatrice, con un intervento dal titolo “Forme di appartenenza e cittadinanza”, nel Seminario internazionale Fondamenti romanistici e diritto cinese. Storia e prospettive, organizzato presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”; - agosto 2015: Relatrice, con un intervento dal titolo “Pertinencia colectiva, propiedad y ‘Comunidad’: la experiencia romana”, nel XIX Congreso Latinoamericano de derecho romano, presso la UNAM (Città del Messico, 26-28 agosto 2015); - luglio 2015: Discussione, nell’ambito delle Letture Romanistiche, presso l’Università di Padova, della monografia Actio quod metus causa. Tutela della vittima e azione in rem scripta, con la Prof.ssa M.F. Corsi come Discussant e la Prof.ssa P. Lambrini come Convenor; - maggio 2015: Relatrice, con un intervento dal titolo “Riflessioni sui poteri del proprietario e sugli interessi sociali nel Codice di Vélez e nel nuovo Codice civile e commerciale argentino”, nel Congresso internazionale Nuovo Codice civile argentino e sistema giuridico latinoamericano, organizzato presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”; - novembre 2014: Relatrice, con un intervento dal titolo “Property and Forms of Ownership and Belonging: the Roman Law Model”, nel Sino-Italian Dialogue “Harmonization of Law and Universal Values. Legal Tradition and Comparative Law”, organizzato presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”;
--	---



	<p>- settembre 2014: Relatrice, con un intervento dal titolo “Nulla iniuria est quae in volentem fiat”, nella 68.ma sessione della SIHDA “Regulae iuris. Radici fattuali e giurisprudenziali, ricadute applicative”, organizzata presso l’Università degli Studi di Napoli Federico II;</p> <p>- aprile 2013: Relatrice, con un intervento dal titolo “Il sistema giuridico religioso romano”, nella Tavola rotonda sul tema “Libera Chiesa in Libero Stato?” organizzata presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”;</p> <p>- marzo 2013: Relatrice, con un intervento dal titolo “Il tribuno della plebe come garante e difensore del popolo”, nel Colloquio sul tema “Imperium, Staat, civitas. Ein kritischer Beitrag zum postmodernen Konzept der Macht/Imperium, Stato, civitas. Contributo critico alla concezione postmoderna del potere”, organizzato presso il Centro italo-tedesco di Villa Vigoni (19-21 marzo 2013);</p> <p>- marzo 2012: Relatrice, con un intervento dal titolo “Immigrazione e integrazione nel diritto romano”, nella Tavola rotonda sul tema “Immigrazione e integrazione. Approfondimenti tematici”, organizzata presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” nell’ambito della Settimana del Diritto;</p> <p>23. Svolgimento di attività gestionali all’interno dell’Università di Tor Vergata;</p> <p>24. Conseguitamento nel 2005 del titolo di Avvocato presso la Corte di Appello di Roma;</p> <p>25. Componente della XXVI sottocommissione presso la Corte di Appello di Roma per l’esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione di avvocato (2020).</p> <p>26. Membro di commissione d’esame e assistenza agli studenti dal 2002 al 2022.</p>
V) Titoli non valutati e relativa motivazione	Tutti i titoli sono stati valutati
Giudizio collegiale	
<p>La candidata è laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in “Sistema giuridico romanistico. Unificazione del diritto e diritto dell'integrazione”. Il curriculum mostra: la responsabilità di finanziamenti di ricerca; la partecipazione a numerosi progetti di ricerca sia di interesse nazionale sia di Ateneo; la partecipazione a consigli scientifici di centri di ricerca e di riviste italiane; la partecipazione a numerosi seminari e convegni internazionali di diritto romano nonché dei suoi sviluppi negli ordinamenti attuali; una apprezzabile attività didattica in materie romanistiche e di diritto positivo in ambito nazionale e internazionale; il compimento di numerosi soggiorni di ricerca all’estero. La candidata ha conseguito l’abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia (IUS/18). Il curriculum è pertanto valutato in termini molto positivi.</p>	
Pubblicazioni scientifiche	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 10 pubblicazioni elencate nella lista delle pubblicazioni che qui si intende integralmente riportata.
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con terzi.
Ambito delle pubblicazioni	La produzione della candidata si estende a tutte le fasi dell’esperienza giuridica romana, pubblica e privata, e si rivolge anche a temi della tradizione civilistica in ambito europeo, latinoamericano e cinese. Una prima monografia (n. 2) riguarda le forme di tutela della vittima di <i>metus</i> nel

RF

	<p>diritto romano classico; allo stesso tema, ma rispetto ai codici latinoamericani, si collega l'articolo n. 1. Una seconda monografia (n. 10) riguarda la natura del <i>ius Quiritium</i> e il significato della formula <i>ex iure Quiritium</i> in relazione al <i>meum esse</i>; vicini a questa tematica, ma con un notevole grado di autonomia, sono gli articoli n. 8 sulla tutela dello straniero per gli acquisti in età decemvirale e n. 5 sul rapporto tra forme di appartenenza e cittadinanza in diritto romano e la recente legislazione cinese in materia di proprietà. Altri articoli si rivolgono a tematiche assai varie: la regola <i>volenti non fit iniuria</i> (n. 3), il rapporto tra il potere del proprietario e l'interesse della collettività nel nuovo codice civile e commerciale argentino (n. 4), il pensiero di Giuseppe Grosso nel confronto tra diritto di sciopero e <i>intercessio</i> dei tribuni della plebe (n. 6) le norme di diritto pubblico nelle XII tavole (n. 7), il rapporto tra testi romani e codice civile argentino del 1869 in relazione al principio <i>superficies solo cedit</i> (n. 9).</p>
Giudizio collegiale	
<p>La produzione della candidata, congruente con il settore scientifico-disciplinare, appare continuativa. La prima monografia e gli articoli sono pubblicati in sedi editoriali di rilievo che ne hanno consentito la diffusione all'interno della comunità scientifica</p> <p>La prima monografia (<i>Actio quod metus causa. Tutela della vittima e azione in rem scripta</i>, pubblicata nel 2011 nella Collana della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma 'Tor Vergata') (n. 2) riguarda le forme di tutela della vittima di <i>metus</i>. La ricerca è strutturata in due parti. La prima relativa all'editto: la candidata analizza le testimonianze sulla clausola edittale (proponendone anche una ricostruzione), sull'elaborazione giurisprudenziale del concetto di <i>metus</i> e dei presupposti per l'applicazione dell'editto, sui rimedi predisposti dal pretore per la materia del <i>metus</i>. La seconda si concentra sull'<i>actio</i>, della quale vengono esaminate le caratteristiche – la previsione di una pena, la clausola restitutoria, l'essere un'<i>actio in rem scripta</i>, la trasmissibilità agli eredi – per ricostruirne la funzione. Risultato dell'indagine è che l'azione aveva una funzione principalmente reipersecutoria e solo eventualmente penale. L'opera si segnala per l'attenta discussione con la dottrina, l'accurata esegesi dei testi, la cautela delle ricostruzioni, l'originalità dei risultati.</p> <p>La seconda monografia (<i>Ricerche su effetti e implicazioni del legame tra meum esse e ius Quiritium</i>, 2022) (n. 10) è dedicata al complesso e arduo problema della natura del <i>ius Quiritium</i> e del significato della formula <i>ex iure Quiritium</i>, collegata in particolare al <i>meum esse</i>. La candidata pone il problema del possibile sovrapporsi di categorie concettuali moderne sullo studio della nozione antica, di cui vengono esaminate le evenienze nelle fonti in vari contesti, per giungere alla conclusione che il <i>ius Quiritium</i> sarebbe il diritto della città legato alle posizioni potestative in termini di <i>meum esse</i>, divenendo poi, con Giustiniano, sinonimo di <i>ius civile</i>. Il lavoro conferma le doti mostrate dalla candidata nella prima monografia.</p> <p>I contributi minori sono in parte collegati alle monografie. L'articolo La caratteristica in rem scripta dell'<i>actio quod metus causa</i> e la rilevanza della violenza e del dolo del terzo nei Codici civili latinoamericani (2010) (n. 1) affronta il tema sviluppato nel primo libro nell'ambito dei codici latinoamericani, mentre Aeterna auctoritas adversus hostem: una soluzione per lo straniero alla logica cittadina del <i>meum esse</i> (2020) (n. 8) analizza la tutela dello straniero in quanto estraneo al <i>ius Quiritium</i>, collegandosi al secondo libro; a questo medesimo ambito tematico – pur se in un contesto storico e ordinamentale differente – si connette l'articolo Forme di appartenenza e cittadinanza. A proposito dei fondamenti romanistici nel diritto cinese (2017) (n. 5).</p> <p>Altri contributi affrontano temi diversi. L'articolo <i>Volenti non fit iniuria: una regola romana?</i> (2016) (n. 3) studia la formazione della <i>regula</i> a partire dalla casistica romana sino alla formalizzazione medievale. Il contributo '<i>Potere</i>' del proprietario e interesse della collettività nel nuovo codice civile e commerciale argentino (2017) (n. 4) mira a sottolineare come le scelte del nuovo codice civile e commerciale argentino in materia di potere del proprietario e interesse collettivo segua un'impostazione maggiormente romanistica rispetto a quella sul punto fortemente liberale del codice del 1869. In «Costituzionalizzazione di strumenti rivoluzionari della lotta di classe» e «principio della necessità della collaborazione» secondo Giuseppe Grosso (2018) (n. 6), la candidata analizza il pensiero di Giuseppe Grosso nel confronto tra diritto</p>	

di sciopero e *intercessio* dei tribuni della plebe. Nel lungo articolo, quasi una monografia, su *Le norme di diritto pubblico* (2018) (n. 7), la candidata esamina le norme decemvirali in materia di diritto pubblico, attraverso un accurato esame di fonti e letteratura. Il saggio *Consideraciones en torno a la regla superficies solo cedit en el derecho romano y en el Código civil argentino de 1869* (2020) (n. 9) costituisce un'approfondita riflessione sul rapporto tra testi romani e codice civile argentino del 1869 in relazione al principio *superficies solo cedit*.

I contributi minori confermano la qualità delle monografie e attestano una notevole varietà di interessi all'interno del settore scientifico-disciplinare.

In conclusione, la produzione scientifica della candidata sottoposta a valutazione appare estesa a tutte le fasi dell'esperienza giuridica romana, pubblica e privata, e si rivolge anche a temi della tradizione civilistica in ambito europeo, latinoamericano e cinese, testimoniando una particolare ampiezza di interessi. L'esame dei testi è svolto con metodo esegetico particolarmente corretto, piena consapevolezza dogmatica e in un dialogo particolarmente approfondito con la letteratura, pervenendo a risultati originali. La valutazione delle pubblicazioni porta pertanto a ritenere che la candidata abbia raggiunto un grado molto buono di maturità scientifica.

Scheda n. 3 – Cristina Simonetti	
Titoli e curriculum	
I) l'attività di coordinamento e di organizzazione di gruppi di ricerca e la partecipazione a essi;	1. PRIN 2010-2011 - Coordinatore Scientifico: Roberto Fiori, "L'autorità delle parole. Le forme del discorso percettivo romano tra conservazione e mutamento". 2. PRIN 2007 - Coordinatore Scientifico: Luigi Capogrossi Colognesi, "Responsabilità nella formazione e nell'esecuzione del contratto: il ruolo della buona fede".
II) l'attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;	– Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (Università di Roma Tor Vergata): "Storia e Istituzioni del Vicino Oriente antico" (IUS 18) dall'Anno Accademico 2020-2021 fino ad oggi; – Corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza (Università di Roma Tor Vergata): "Diritti dell'Antico Oriente Mediterraneo" (IUS18) dall'Anno Accademico 2019-2020 fino ad oggi; – Dottorato in Filologia e Storia del Mondo Antico (12491) presso Sapienza Università di Roma: dal 2017 lezioni dottorali; nell'a.a. 2021-2022, Corso dottorale sui "Diritti del Vicino Oriente antico" (IUS 18); – Corso di Alta Formazione in Diritto Romano (Sapienza Università di Roma): "Diritti del Vicino Oriente antico" (IUS 18) dall'anno accademico 2014-2015 fino ad oggi.
III) coerenza dei titoli con il settore scientifico disciplinare oggetto della procedura;	Coerente
IV) ulteriori elementi desunti dal curriculum vitae a completamento di quanto sopra indicato;	1. Laurea in Lettere con una tesi in Storia del Vicino Oriente antico (1990); 2. Dottore di Ricerca in "Diritto Romano e Diritti dell'Oriente Mediterraneo" presso l'Università di Roma La Sapienza (1998); 3. Assegno di Ricerca (IUS/18) presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza" (dal settembre 2002 all'agosto 2006); 4. Ricercatore confermato in Diritto romano presso l'Università degli studi di Tor Vergata (dal 2007 a oggi, conferma in ruolo nel 2011); 5. Conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18 (2014);

	<p>6. Conseguitamento dell'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia nel settore concorsuale 12/H1, settore scientifico disciplinare IUS/18 (2018);</p> <p>7. Collaborazione con Riviste e Centri di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - BIDR: dal 2011 membro del comitato di redazione; - IVRA: dal 2009 collabora redigendo la sezione bibliografica relativa ai Diritti Cuneiformi; - CIRAAS (Centro Internazionale Ricerche Archeologiche Antropologiche e Storiche): membro e segretario dal 2003; membro del Consiglio Direttivo dal 2020; - Centro di Studi sui Fondamenti del Diritto Antico, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Membro del Comitato Scientifico dal 2013; - Centro studi giuridici 'Di-con-per Donne' dell'Università di Roma Tor Vergata: membro del Consiglio scientifico dal 2020. <p>8. Membro del collegio docenti di dottorato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal 2017 del Dottorato in Filologia e Storia del Mondo Antico (12491) presso Sapienza Università di Roma; - dal 2012 al 2013 del Dottorato in Diritto e tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico-romanistico (Università di Roma Tor Vergata); - dal 2010 al 2011 del Dottorato in Sistema giuridico-romanistico e unificazione del diritto (Università di Roma Tor Vergata); <p>9. Conferenze e partecipazione a convegni e seminari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - novembre 2021: comunicazione nell'ambito del Corso sulla Bioetica al Femminile presso l'Università di Roma Tor Vergata dal titolo "Genitori e figli nel Vicino Oriente antico: qualche riflessione sull'essere madri e figlie nell'antica Mesopotamia"; - aprile 2021: conferenza dal titolo: "Il Codice di Hammurabi: Processi e condanne nella Babilonia del II millennio" organizzata online presso l'Accademia delle Antiche Civiltà di Milano; - 2020: comunicazione dal titolo "Il processo nel Vicino Oriente antico" presso l'Istituto Svizzero di Cultura a Villa Maraini a Roma; - novembre 2020: contributo dal titolo "L'irrigazione dei campi in Mesopotamia meridionale. Le pratiche e le regole" nel Convegno "Acque, terre e diritto. Forme delle società antiche", organizzata online (da un ente non specificato); - 2019: comunicazione nel corso del VII Ciclo sui Fondamenti del Diritto Antico dal titolo "Di padre in figlio. La successione degli Assiri"; - giugno 2019: intervento dal titolo "níg.diri, watum e iškinu. L'aggiunta del prezzo nelle alienazioni immobiliari mesopotamiche" nel convegno "The Stream of Tradition". La genesi e il perpetuarsi delle tradizioni in Egitto e nel Vicino Oriente antico (organizzata da un ente non specificato); - luglio 2019: partecipazione al workshop internazionale dal titolo "Elenchus instrumentorum" presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara; - settembre 2019: comunicazione (insieme a Francesco Lucrezi) dal titolo "I luoghi del diritto nell'Antico Oriente
--	--



	<p>Mediterraneo. Israele e Babilonia" nell'ambito della SIHDA LXXIII;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottobre 2019: partecipazione al seminario organizzato dal CUG dell'Università di Roma Tor Vergata dal titolo "Lo spazio della donna a partire dal mondo antico". - 2018: comunicazione (insieme a Silvia Festuccia) nel corso del VI Ciclo sui Fondamenti del Diritto Antico dal titolo "L'aquila e il serpente: obbligatorietà della pena"; - settembre 2018: comunicazione dal titolo "Non ho abbandonato l'orfano al ricco, la vedova al potente, chi ha un siclo a chi ha una mina, chi ha una pecora a chi ha un bue. Il processo presso i Sumeri" nell'ambito della SIHDA LXXII; - 2017: comunicazione nel corso del V Ciclo sui Fondamenti del Diritto Antico dal titolo "Donne al lavoro. Il lavoro delle donne in età paleo-babilonese"; - settembre 2017: conferenza dal titolo "Libertà e divieti per le donne nelle raccolte normative mesopotamiche" nell'ambito della SIHDA LXXI; - novembre 2017: comunicazione dal titolo "Gli editti di remissione dei debiti. Uno strumento politico di intervento economico" nell'ambito del XV Convegno AISPE (Associazione Italiana per la Storia del Pensiero Economico); - dicembre 2017: seminario nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Salerno dal titolo "I diritti del Vicino Oriente Antico. Aspetti delle patologie processuali"; - 2016: comunicazione sul Codice di Hammurapi nell'ambito del Secondo Convegno di Scala; - 2016: comunicazione dal titolo "L'erba del parto. Donne e bambini all'ombra dell'uomo nel Vicino Oriente antico" nell'ambito del 6° Convegno Donne e Religioni. Prima le donne e i bambini. Un futuro degno di questo nome non può prescindere dal rispetto e tutela dell'infanzia e dell'universo femminile (organizzato da un ente non specificato); - settembre 2016: conferenza dal titolo "Rischio e garanzia nei crediti in età paleo-babilonese" nell'ambito della SIHDA LXX; - 2015: conferenza dal titolo "Discriminazioni sessuali in ambito ereditario. Il destino dei beni di famiglia nelle raccolte di leggi mesopotamiche" nell'ambito del 5° Convegno Donne e Religioni. Dialogo e confronto tra Scienza, Teologia e Istituzioni su Sottomissione o libero arbitrio (organizzato da un ente non specificato); - dicembre 2015: comunicazione nell'ambito del IV Ciclo sui Fondamenti del Diritto Antico dal titolo "La guerra al tempo di Hammurapi"; - 2014: conferenza dal titolo "Water Use and Management in Mesopotamia during the 2nd Millennium B.C." nell'ambito del Convegno su "Pollution and the Environment in Ancient Life and Thought" (Berlino); - 2014: conferenza dal titolo "La successione delle donne nelle raccolte di leggi mesopotamiche", nell'ambito del III Ciclo sui Fondamenti del Diritto Antico; - 2013: conferenza dal titolo "II mondo mesopotamico" nell'ambito del II Ciclo di conferenze sui Fondamenti del Diritto Antico su "Legge e limite";
--	--

	<p>- luglio 2013: conferenza dal titolo "When the trial does not work. Pathological elements in the judicial procedure in the Old Babylonian Period" nell'ambito della 59^{ème} Rencontre d'Assyriologie Internationale (RAI 59) a Ghent;</p> <p>- dal 2013, varie conferenze e seminari presso la Facoltà di Lettere di Sapienza Università di Roma, su iniziativa della cattedra di Storia del Vicino Oriente antico (Professoressa Maria Giovanna Biga e Lucia Mori): sui diritti del Vicino Oriente antico; sulla situazione giuridica delle donne nella Mesopotamia antica; sulla famiglia antico-babilonese così come emerge dalla documentazione giuridica; sulle capacità successorie delle donne; sulle origini della scrittura; sullo sfruttamento delle acque in Mesopotamia, ecc.;</p> <p>- 2012: comunicazione dal titolo "I diritti cuneiformi" nell'ambito della Giornata di Studio "La ricerca nel Vicino Oriente antico: storia degli studi e nuovi orizzonti d'indagine" organizzata al CNR di Roma;</p> <p>- settembre 2012: conferenza dal titolo "Gli editti di remissione dei debiti paleo-babilonesi e la loro ricezione nel Vicino Oriente antico" nell'ambito della SIHDA LXVI;</p> <p>- 2010: conferenza dal titolo "The Importance of the Time in Old Babylonian Juridical Texts" nell'ambito della 56^{ème} Rencontre d'Assyriologie Internationale (RAI 56) a Barcellona;</p> <p>- settembre 2010: conferenza dal titolo "La pubblicità nei documenti di alienazione immobiliare di età paleo-babilonese" nell'ambito della SIHDA LXIV;</p> <p>- 2006 partecipazione al CEDANT sui Diritti del mondo cuneiforme;</p> <p>- 2006: conferenza dal titolo "The Peace after the War: Hammurapi at Larsa" nell'ambito della 52^{ème} Rencontre d'Assyriologie Internationale (RAI 52);</p> <p>- 2004: relazione dal titolo "Land and taxation in the Old Babylonian Period" (Napoli) nel convegno internazionale "Fiscality in Mycenaean and Near Eastern Archives";</p> <p>10. Ottiene nel 2001 l'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie e latino nei licei (A051);</p> <p>11. Ottiene nel 2002 l'abilitazione all'insegnamento di materie letterarie, latino e greco nel liceo classico superando un Concorso Riservato (A052);</p> <p>12. Assunzione in ruolo nel Ministero della Pubblica Istruzione con una cattedra in materie letterarie e latino (A051) presso il liceo scientifico I. Kant di Roma (2006-2007).</p>
V) Titoli non valutati e relativa motivazione	Tutti i titoli sono stati valutati
Giudizio collegiale	
<p>La candidata è laureata in Lettere e dottore di ricerca in "Diritto romano e Diritti dell'antico Oriente mediterraneo". Il curriculum mostra: la partecipazione ad alcuni progetti di ricerca di interesse nazionale; la partecipazione a comitati redazionali di riviste italiane e a consigli scientifici e direttivi di centri di ricerca; una apprezzabile attività didattica in materia di storia e diritti del Vicino Oriente antico; la partecipazione a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali in materia di storia e diritti del Vicino Oriente antico. La candidata ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di professore di seconda e di prima fascia (IUS/18). Il curriculum è pertanto valutato in termini molto positivi.</p>	



Pubblicazioni scientifiche	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	La candidata ha presentato n. 10 pubblicazioni elencate nella lista delle pubblicazioni che qui si intende integralmente riportata.
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	La candidata presenta n. 1 pubblicazione in collaborazione con R. Francia: <i>Osservazioni sui paragrafi delle 'leggi' ittite relative al matrimonio (§§ 26-37; 175; 192-193)</i> , in BIDR, VII, 2018, 371-396. La Commissione dichiara che il contributo della candidata è chiaramente distinguibile ed enucleabile perché nell'articolo si individua la candidata come autrice del § 3.
Ambito delle pubblicazioni	La produzione scientifica della candidata è interamente rivolta al diritto del Vicino Oriente mediterraneo. Le monografie (nn. 2-3) hanno entrambe a oggetto la compravendita immobiliare; alla materia del regime degli immobili sono riconducibili, pur nell'esame di questioni varie, i lavori nn. 5, 7, 9, 10. Due articoli hanno ad oggetto il diritto di famiglia (nn. 6 e 8). Un articolo affronta il problema del rapporto tra appartenenza cittadina e ordinamenti (n. 1) e un altro costituisce un contributo di sintesi sui diritti mesopotamici (n. 4).
Giudizio collegiale	
<p>La produzione della candidata, congruente con il settore scientifico-disciplinare, pur se non ampia in proporzione al periodo di attività, appare continuativa e collocata in sedi editoriali di rilievo che ne hanno consentito un'adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica, benché non sempre nello specifico ambito del settore scientifico-disciplinare di riferimento.</p> <p>Le due monografie sono entrambe in materia di compravendita immobiliare. La prima monografia (<i>La compravendita di beni immobili in età antico-babilonese</i>, pubblicata nel 2006 nella collana di <i>Studi egei e vicinorientali</i>), costituisce un esame attento e diligente dei documenti relativi agli atti di compravendita immobiliare in epoca antico-babilonese. Appare lodevole, in particolare, l'attenzione dedicata alla terminologia dei documenti, pur se non inserita in una nuova edizione dei testi e pur se attestata su un piano essenzialmente descrittivo. Sul piano del metodo storico-giuridico, alcune scelte suscitano perplessità. Innanzi tutto, la limitazione alla compravendita immobiliare discende da valutazioni extragiuridiche – la rilevanza economica dei beni (p. 17 s.) – e potrebbe non giustificarsi sul piano più strettamente giuridico, considerando che dall'opera non sembrano emergere tratti tipici di questa forma di negozio, né una simile limitazione si riscontra in opere storico-giuridiche di contenuto simile, come M. San Nicolò, <i>Die Schlußklauseln der altbabylonischen Kauf- und Tauschverträge</i> (München 1922). In secondo luogo, la scelta di non esaminare esegeticamente i documenti nel loro complesso, ma di scomporli in una serie di clausole analizzate separatamente, senza interrogarsi sul senso giuridico della combinazione tra le stesse, potrebbe precluderne un'adeguata comprensione. Più in generale, si avverte la difficoltà di proporre un'analisi giuridica approfondita, sostituita da un argomentare di natura descrittiva, con l'effetto di condurre a soluzioni teoriche troppo rapide. Per limitarsi alla conclusione principale del volume, la candidata afferma che la compravendita da sola non varrebbe a trasferire il diritto sul bene, essendo necessario aggiungere al negozio un giuramento di rinuncia al diritto (pp. 208 ss., 210 ss.), ma non si preoccupa di discutere e confutare l'analisi svolta sul punto da San Nicolò, il quale aveva piuttosto parlato di rinuncia all'azione («Klageverzicht»), una soluzione che non costringe a porre in dubbio il valore traslativo della compravendita: peraltro, la candidata parrebbe non cogliere la distinzione dogmatica tra le due figure, posto che definisce la clausola, contraddittoriamente, come 'di non-rivendicazione' (cfr. pp. 152 ss.). La seconda monografia (<i>Le alienazioni immobiliari nell'antica Mesopotamia meridionale</i>, pubblicata nel 2018 nella collana del Centro studi sui fondamenti del diritto antico) affronta il medesimo tema su uno spettro cronologico più ampio, ma appare sensibilmente meno approfondita della prima: lo scopo dichiarato è di offrire non tanto una nuova analisi dei documenti, quanto «una sintesi» (p. 18) degli studi apparsi, per trarne conclusioni generali sul vasto periodo preso in considerazione. Questo approccio fa sì che, in alcuni casi, interi capitoli consistano nella sintesi di poche opere assunte come riferimento (si aggiunga</p>	

che il cap. IV è basato sulla prima monografia della candidata). In assenza di analisi, non si coglie un progresso rispetto alle difficoltà teoriche riscontrate della prima monografia: ad es., si riproduce, estendendola a tutto il periodo considerato, l'affermazione secondo cui la clausola di non-rivendicazione dimostrerebbe che nelle compravendite immobiliari «il diritto 'di proprietà' permane, anche se in modo latente, nel titolare originario» (p. 139), che solo la clausola farebbe venir meno.

Nei lavori minori si riscontrano gli stessi limiti delle monografie: tendenza alla descrizione, piuttosto che alla critica; difficoltà nell'uso delle categorie giuridiche.

Un primo gruppo di articoli ha ad oggetto temi connessi con le monografie. L'articolo *Land and Taxation in the Old-Babylonian Period* (2006) (n. 10) è una esposizione delle principali teorie in materia, con riferimenti alle fonti e in particolare al codice di Hammurapi. Di argomento simile, ma maggiormente concentrato su quest'ultima fonte, è *Le terre del re e quelle dei suoi sudditi. Il regime degli immobili nel Codice Hammurapi* (2020) (n. 5), in cui si riportano le norme in materia di immobili contenute nel codice di Hammurapi, commentate mediante raffronti con gli istituti di diritto romano cui potrebbero grosso modo corrispondere, e qualche riferimento bibliografico. Ancora legato al regime della terra nel regno di Hammurapi è l'articolo *Peace After War. Hammurapi in Larsa* (2014) (n. 7), nel quale si sottolinea la preoccupazione del re di uniformare il regime della Mesopotamia meridionale a quello della settentrionale, attraverso editti di remissione dei debiti, la diretta amministrazione delle terre palatine, e una riforma del catasto. L'articolo *Gli 'editti di remissione dei debiti' antico-babilonesi e la loro ricezione nel Vicino Oriente antico* (2015) (n. 9; il lavoro è in larga misura dipendente da un saggio della candidata pubblicato nel 1998: *Gli editti di remissione in Mesopotamia e nell'antica Siria*, in M. Zappella, *Le origini degli anni giubiliari*, Casale Monferrato, pp. 11-73) è ancora una volta molto descrittivo: l'apporto di maggiore originalità consiste nell'ipotesi (avanzata già nell'articolo del 1998, p. 54 e ripetuta nella monografia del 2006, pp. 20 e 174) che le cd. 'false adozioni' di Nuzi, in età medio-babilonese, mascherino delle compravendite che si voleva sottrarre all'annullamento disposto con gli editti.

Un secondo gruppo di articoli (*Osservazioni sui paragrafi delle 'leggi' ittite relative al matrimonio* (§§ 26-37; 175; 192-193) del 2018 [n. 6]; *Diritto di famiglia nel periodo paleo-babilonese*, del 2020 [n. 8]) riguarda il diritto di famiglia. Si tratta, in entrambi i casi, di articoli descrittivi che forniscono un breve commento alle norme esaminate con qualche riferimento alla letteratura.

Infine, due lavori sono di argomento vario. Nel primo, *Gli Ittiti ad Emar e gli Assiri a Kaniš. Spunti per una riflessione sul riconoscimento di cittadini stranieri liberi nel corso del II millennio a.C.* (2021) (n. 1), si percepisce nuovamente la difficoltà della candidata nell'uso delle categorie giuridiche, e in particolare di quelle del diritto romano: dopo aver scritto un articolo in materia di matrimonio nel diritto ittita (n. 6), si afferma che nella documentazione ittita «non c'è un solo testo giuridico relativo al diritto privato» (p. 328), evidentemente confondendo il 'diritto privato' come categoria con i documenti privati di natura giuridica; si afferma inoltre che «i complicatissimi contratti romani per lo più erano orali» (*ibid.*), non distinguendo tra forma *ad substantiam* e *ad probationem*; si utilizza una nozione di *ius gentium*, non attestata nei testi romani, che per la candidata sostanzialmente coincide con lo *ius commercii* e lo *ius connubii* (pp. 332 s.). Il secondo, *Diritti mesopotamici* (2016) (n. 4), è un contributo di sintesi con riferimenti essenziali a fonti e letteratura.

In conclusione, la produzione scientifica della candidata sottoposta a valutazione appare limitata alla materia dei diritti del Vicino Oriente mediterraneo e si incentra intorno a pochi nuclei tematici; essa privilegia gli aspetti descrittivi e di sintesi rispetto all'analisi; i tentativi di ricostruzione storico-giuridica attestano una non completa padronanza delle categorie dogmatiche, e i confronti con il diritto romano non sono sempre corretti. Anche in considerazione dell'andamento descrittivo del discorso, i risultati raggiunti non appaiono sempre originali. La valutazione delle pubblicazioni porta pertanto a ritenere che la candidata abbia raggiunto un sufficiente grado di maturità scientifica.

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

29 novembre 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Roberto Fiori *Presidente*

Prof. Gianni Santucci *Componente*

Prof.ssa Maria Miceli *Segretaria*



Procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/H1 e settore scientifico disciplinare IUS/18 (Riferimento 1955)

Accertamento della idoneità didattica e delle competenze linguistiche

Scheda n. 1 – Paola Bianchi	
<u>Accertamento delle competenze linguistiche</u>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nell'esposizione della traduzione	sufficiente
Giudizio collegiale	
L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: la candidata mostra una sufficiente capacità di lettura e traduzione, orientandosi nella comprensione del testo	

Scheda n. 2 – Emanuela Calore	
<u>Prova di idoneità didattica</u>	
Argomento trattato: <i>in bonis habere</i>	
a) conoscenza dell'argomento	ottimo
b) capacità di inquadramento sistematico	ottimo
c) ampiezza e qualità delle argomentazioni	ottimo
d) chiarezza, completezza ed efficacia nella esposizione	ottimo
Giudizio collegiale	
La prova didattica della candidata è valutata positivamente e, pertanto, ritenuta superata con il seguente giudizio di idoneità: la candidata ha mostrato di avere piena conoscenza della materia, esposta in modo chiaro, didatticamente efficace e con completezza di informazione.	
<u>Accertamento delle competenze linguistiche</u>	
a) chiarezza ed efficacia nella comprensione e nell'esposizione della traduzione	ottimo
Giudizio collegiale	
L'accertamento delle competenze linguistiche della candidata ha avuto esito positivo per le seguenti motivazioni: la candidata mostra un'ottima capacità di lettura e traduzione, orientandosi pienamente nella comprensione del testo.	

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Roma, 7 dicembre 2022

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Roberto Fiori *Presidente*

Prof. Gianni Santucci *Componente*

Prof.ssa Maria Miceli *Segretaria*



Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/H1 e settore scientifico disciplinare IUS/18 (Riferimento 1955)

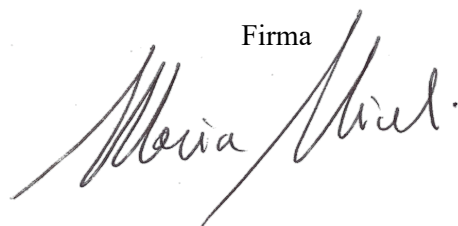
Dichiarazione di partecipazione e di concordanza

La sottoscritta prof.ssa Maria Miceli, componente con funzioni di segretario della commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, dichiara di aver partecipato in modalità telematica alla seduta, svoltasi il 21 dicembre 2022, per la stesura della *Relazione finale*, e di concordare con quanto contenuto nel presente documento.

La presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale della relazione cui la stessa è allegata.

Palermo, 21 dicembre 2022

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maria Miceli", written over a horizontal line.

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di seconda fascia presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 12/H1 e settore scientifico disciplinare IUS/18 (Riferimento 1955)

Dichiarazione di partecipazione e di concordanza

Il sottoscritto prof. Gianni Santucci, componente della commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, dichiara di aver partecipato in modalità telematica alla seduta, svoltasi il 21 dicembre 2022, per la stesura della *Relazione finale*, e di concordare con quanto contenuto nel presente documento. La presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale della relazione cui la stessa è allegata. Bologna, 21 dicembre 2022

Firma
